

Galantino attacca, Lega e Fl: vada via

►Intervento al Meeting di Cl del segretario generale della Cei: ►Arrivano le critiche dal centrodestra, la risposta di Salvini: la politica è guidata più da interessi immediati che da progetti «Parte della Chiesa più interessata al denaro che ad altri valori»

LA POLEMICA

ROMA Il linguaggio si sfuma, rispetto alle precedenti sortite, ma la guerra di monsignor Galantino contro le pecche della politica non vede tregua. Anche nell'atteso intervento al Meeting di Rimini, dopo una lunga scia di polemiche, il segretario della Cei non ha deluso una platea già conquistata dai severi moniti del presule ritenuto assai vicino al Papa. E così la politica - sia pure dopo una lunga e dotta digressione in cui anche la Chiesa è stata «sollecitata a rinnovarsi nelle sue strutture, nelle dinamiche decisionali e nelle prassi concrete, per assumere lo stile missionario tanto invocato da Papa Francesco» - torna sotto la ferula del vescovo. Il nostro tempo, ha detto Galantino, «è sempre meno attento alla giustificazione razionale degli orientamenti e delle scelte, individuali e pubbliche, guidate per lo più dal perseguimento di interessi e fini immediati e poco meditati, dettati spesso dalla ricerca dell'utile e meno da un progetto consapevole e a lunga scadenza».

APPLAUSI

Pioggia di applausi dei giovani ciellini alla trasparente bacchettata del vescovo. Che risveglia, da un sonno peraltro assai leggero, chi sembra essere diventato il suo competitor ufficiale: Matteo Salvini. Il quale, con linguaggio assai meno curiale, replica alla sua maniera da Radio Padania: «Monsignor Galantino continua a rompere le palle. Dice che la politica è sempre governata dagli interessi e poi - osserva il leader della Lega - sui giornali si leggono i funerali di un boss celebrati in pompa magna. E' evidente che c'è una parte della Chiesa più interessata al denaro che ad altri valori». Mentre, per Salvini, Galantino resta «un comunista nascosto, nemmeno troppo, sotto la tonaca», a richiedere un «mea culpa» al numero due della Cei è il governatore del Veneto

Luca Zaia, che invita Galantino a «usare altri termini» quando parla di politica. Ancora più tranchant il forzista Maurizio Gasparri nel ritenere che «la Cei abbia bisogno di una guida diversa. Credo che Galantino - sostiene il vicepresidente del Senato - dovrà uscire di scena perché ha arrecato gravi danni ai rapporti tra la Chiesa e le istituzioni italiane».

Molti, invece, gli entusiasti tra i cattolici, soprattutto per l'appello fatto da Galantino - in evidente connessione con le recenti polemiche sugli immigrati - a «non considerare gli ultimi come scarti, ma piuttosto persone da sollevare e delle quali condividere la sorte». E' Rocco Buttiglione a definire «eccellente» il discorso del vescovo, perché «in politica bisogna stare con un progetto di bene comune per tutti e soprattutto per i più poveri ed emarginati». Inoltre, secondo il filosofo centrista, «chi oggi fa politica, specialmente nel centro o nel centrodestra, dovrebbe porsi la domanda: qual è la qualità del nostro progetto? O, forse, più radicalmente: abbiamo un progetto?». Infine, per il presidente del gruppo "Per l'Italia-Centro democratico", Lorenzo Dellai, l'intervento di Galantino «aggiunge elementi importanti a una riflessione che non è solo ecclesiale. Il profilo del nuovo esigente umanesimo che - afferma Dellai - traspare nelle parole del segretario della Cei, nel solco del magistero di Francesco, rinverdisce i fondamenti della cultura politica cattolico-democratica».

Mario Stanganelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTECIPAZIONE DOPO GIORNI DI POLEMICHE E DOPO IL FORFAIT AL CONVEGNO SU DE GASPERI

Hanno detto



Zaia

«Gli chiedo se un "mea culpa" non gli viene da recitarlo. E quando parla della politica deve usare altri termini»



Santanchè

«Dopo i "cooptati" e i "furbi" Galantino rincara la dose, ci piacerebbe sapere dove vuole arrivare la sua sete di potere»



Binetti

«Non ce l'ha con la politica: critica chi si occupa delle sole emergenze senza un progetto»

I numeri del Meeting

 78 appuntamenti	 2.145 volontari da: Italia Russia Ucraina Bielorussia Spagna Stati Uniti Paraguay Egitto Kazakistan Lituania	 13 spettacoli
 218 relatori		 15 esposizioni
 17 manifestazioni sportive		 127.000 metri quadrati coperti occupati nella Fiera

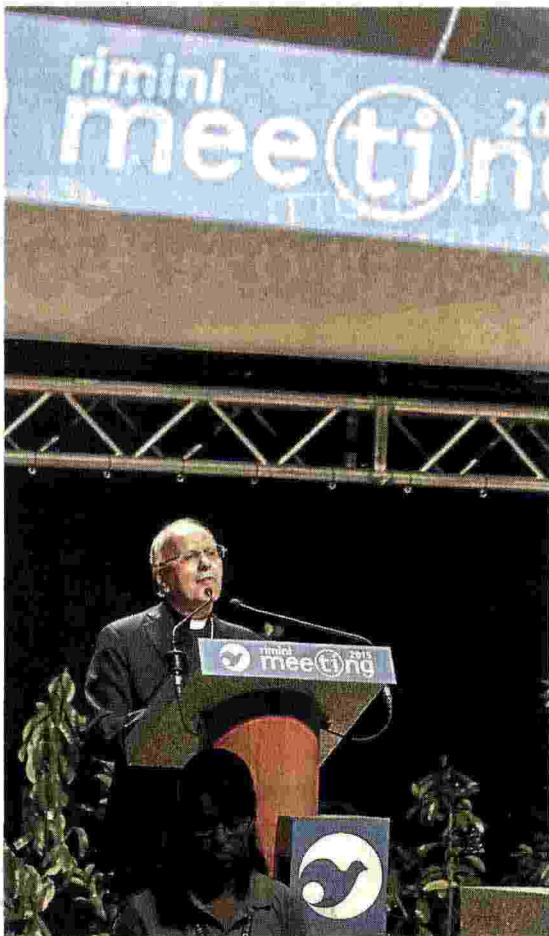
Costi preventivati

5.407.000
euro



Entrate previste

- Servizi di comunicazione per le aziende **3.650.000** euro
 - Introiti dalla ristorazione **1.100.000** euro
 - Attività commerciali
 - Biglietti delle manifestazioni a pagamento
 - Contributi da privati
- ANSA centimetri



Monsignor Nunzio Galantino ieri a Rimini (foto ANSA)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.